

Economia

L'evento

Italia-Cina, dialogo tra tecnologie

Al Kilometro Rosso aperto il centro per gli scambi nella ricerca

Un tipo pratico mister Jason Wang, direttore esecutivo di Smart Factory Industry (nel ramo tecnologia e affini in quel di Pechino). Sbarcato in Italia qualche tempo fa, «non ho pensato al cibo o al paesaggio, ma sono andato a visitare quello che mi interessava». Cioè un'azienda genovese con cui potersi interfacciare. Più che un augurio, l'obiettivo del Centro per il Trasferimento Tecnologico Cina Italia, inaugurato negli spazi dell'Università al Kilometro Rosso, è quello di favorire un'osmosi di saperi, competenze e trasferimenti

tecnologici, tra Italia e Cina, ma all'insegna della massima concretezza. «Non un posto dove scambiarsi biglietti da visita, ma un laboratorio aperto, una piattaforma tecnologica dove incontrarsi e trovare insieme soluzioni», ha puntualizzato il prorettore all'innovazione dell'Università di Bergamo, Sergio Cavalieri, considerato l'anima dell'iniziativa. Pensata e realizzata a beneficio delle realtà soprattutto bergamasche (ma non solo) che vorranno interfacciarsi con le enormi potenzialità del Dragone. E che — ha ri-



Lectio magistralis
La bandiera cinese alle spalle del rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, ieri a Sant'Agostino

cordato il direttore di Confindustria, Guido Venturini — non sono poche. «Le aziende bergamasche in Cina sono 90, a fronte di 170 partecipazioni, e con 61 impianti manifatturieri danno lavoro a 15 mila dipendenti. È un mercato in rapida crescita». Antifona chiara e occasionale da cogliere al volo. «Una via della seta da percorrere in senso moderno — ha sintetizzato il rettore dell'Università di Bergamo, Remo Morzenti Pellegrini — che in questa "gemmatrice" internazionale coglie l'opportunità della valorizzazione di un per-

corso accademico dell'ateneo orobico, oggi più che mai aperto al mondo. Ma anche la sottolineatura di Bergamo che, per un insieme di fattori, può essere definita la Città della Scienza non a caso gemellata con Napoli dove si colloca una delle due segreterie operative italiane. Per i 240 imprenditori cinesi ieri in visita in città (in occasione della International Week che si concluderà nella città partenopea), una Bergamo tutta da scoprire. Tecnologicamente parlando e non. (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Londra Gruppo Vitali al lavoro sullo scalo di Gatwick

Sfoggia la margherita del portafoglio ordini, il gruppo Vitali, che ha annunciato un aumento di capitale di 4 milioni, portando così l'ammontare complessivo a 50 milioni di euro. Un'operazione finanziaria che, innestandosi su una struttura finanziaria già «solida e con i conti in utile per 27 anni consecutivi», rimarca in una nota l'azienda di Cisano Bergamasco, garantisce «la solidità finanziaria e la qualità degli ordini con commesse chiuse e in fase di sottoscrizione per circa 400 milioni di euro». Con l'esperienza operativa di Orio (rifacimento della pista in tempi record) come fiore all'occhiello, Vitali è stata chiamata come consulente nella parte engineering dell'aeroporto londinese di Gatwick. In pratica il gruppo si occuperà, grazie al know how acquisito, del riassetto dello scalo inglese che con 40 milioni di voli all'anno e con aerei che decollano ogni 50 secondi, può essere considerato un Orio moltiplicato al cubo. Un lavoro di engineering che pone l'azienda in pole position anche per il successivo cantiere che dovrebbe interessare Gatwick nel 2017. Sempre in ambito aeroportuale, in soli 16 giorni, lo scorso mese di settembre Vitali ha rifatto la pavimentazione di una pista di Malpensa, con un intervento di 6 milioni sullo scalo di Napoli Capodichino. Nella divisione Real Estate, si inserisce un immobile logistico realizzato a Capriate San Gervasio alla Rapetti Food Service, mentre rientra nei programmi «Milano Alta», il complesso immobiliare che punta a riqualificare, ispirandosi ai parchi urbani mondiali, l'area del Portello. (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un anno in crescita Il club del miliardo e il balzo di Brembo

Il report 2016 di Mediobanca sui fatturati

Le «sette sorelle» sono diventate sei. La graduatoria delle imprese bergamasche con fatturato superiore al miliardo di euro, secondo l'annuale report di Mediobanca delle principali società italiane sui bilanci del 2015, «perde» un pezzo. È la Tenaris che, col fatturato sceso in un anno da 1 milione 157 mila euro a 824 mila, indietreggia dalla 155ª posizione alla 224ª piazza.

In vetta il sestetto dei soliti noti, tutti con fatturati in crescita, e una Sanpellegrino che sfiora l'olimpico miliardario (990 milioni). Dove, saldamente al comando figura (per l'ultima volta) Italcementi con fatturato in crescita di circa 150 milioni anno su anno e una posizione in classifica migliorata di un posto, dal 31° al 30°, 4 miliardi e 301 milioni di ricavi 2015. Stabile al 73° posto anche Mediamarket con incremento di fatturato di una cinquantina di milioni, a 2 miliardi e 136 milioni per il 2015. Sale di 9 posizioni con un'impennata del fatturato, oltre 200 milioni, la Brembo (dall'87° al

In vetta



● Italcementi (foto) è in testa alla classifica dei fatturati delle aziende bergamasche

● Fatturato di 4,3 miliardi nel 2015, anno in cui è stata annunciata l'acquisizione da parte di Heidelberg Cement

78°), da un miliardo e 800 milioni a 2 miliardi e 73 milioni. Nel gruppetto delle immediate inseguite, Same (180 milioni di incremento e 23 posti guadagnati con un bilancio chiuso a 1 miliardo e 390 milioni), Innowatio che segnando 50 milioni in più di fatturato sale dal 184° al 169° posto, con 1 miliardo e 59 milioni di ricavi, e infine Radicifin che si presenta con un lievissimo segno meno sul fatturato (10 milioni), da un miliardo 22 milioni a un miliardo e 12 milioni di euro e una perdita di tre posti dal 180° al 183°.

Stabile Edelweiss Energy Holding, 782 milioni e 238° posto mantenuto anche per il 2015, in un plotone che evidenzia una sostanziale stabilità di risultati e di posizioni, testimoniati da Polynt, 14ª tra le bergamasche con un fatturato di 664 milioni e 279° piazzamento in graduatoria nazionale, e Schneider Electric con un fatturato che sfiora i 600 milioni che le valgono un miglioramento di 16 posti, dal 328° al 312°. Prosegue la sua irresistibile

La classifica delle bergamasche

In migliaia di euro	2015		Variazione 2014/2015	Risultato d'esercizio
	Fatturato	Posizione		
■ ITALCEMENTI	4.301.640	30	↑	-
■ MEDIAMARKET	2.136.454	73	=	-
■ BREMBO - FRENI BREMBO	2.073.246	78	↑	+
■ SAME DEUTZ-FAHR GROUP	1.390.175	124	↑	+
■ INNOWATIO	1.059.243	169	↑	+
■ RADICIFIN	1.012.285	183	↓	+
■ SANPELLEGRINO	990.691	190	↑	+
■ DALMINE	824.440	224	↓	+
■ EDELWEISS ENERGY HOLDING	782.653	238	=	+
■ POLYNT	664.439	279	↓	+
■ SCHNEIDER ELECTRIC	597.632	312	↑	+
■ KIKO	505.660	369	↑	+
■ SIAD	467.065	391	↓	+
■ COVESTRO	423.408	439	↓	+
■ LUCCHINI RS	392.629	463	↑	+
■ ZANETTI	381.444	472	↓	+
■ ITEMA	342.076	518	↑	+
■ METAL GROUP	333.814	526	↓	+
■ N&W GLOBAL VENDING	302.325	565	↓	-
■ OLD MILL HOLDING	283.908	595	↑	+
■ GEWISS	277.658	604	↓	+
■ IVS ITALIA	244.431	659	↑	-
■ SAN DIEGO	232.273	679	↑	+
■ BB HOLDING	221.977	704	↑	+
■ FINANZIARIA IL BELVEDERE	214.129	727	↑	+

Fonte: Ufficio Studi Mediobanca

↑ Utile ↓ Perdita d'Arco

bile ascesa, Kiko, con un incremento di fatturato, da 432 milioni a 505 milioni, e un salto di ben 28 posizioni nella classifica assoluta, dal 397° posto al 369°. Completano la top twenty orobica, con ricavi in aumento Siad (467 milioni, 391ª), Covestro (423 milioni, 439ª) e Lucchini Rs (392 milioni, 463ª). Aumento di fatturato anche per la prima azienda del settore alimentare, Zanetti, 381 milioni di euro, 472° posto assoluto e 22° locale. Il progress di ricavi di Gewiss

6

società

orobiche oltre il miliardo di fatturato

non coincide con un avanzamento di posizione (ne perde 13, dal 591° al 604°), mentre supera la soglia dei 100 milioni Sacbo e arriva a sfiorare quota 100 (+24 milioni di euro in un anno) la Scame di Parre. In testa alla classifica bergamasca delle società finanziarie si conferma Same Deutz Fahr, seguita da Pietro Pozzoni, Miro Radici Family of Companies e Smigroup, con Finos (Trussardi) a chiudere il quintetto.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE TRIBUNALE DI MILANO



SIVAG spa

Vendita al dettaglio SIVAGPUNTOVENDITA

via Farini 47 / Milano - dalle ore 10 alle 19

Liquidazione Salvi 18/15: Parka Tasland per Lei e per Lui

Nuovo assortimento di Parka da uomo e da donna in tessuto Shell resistente alle basse temperature, eco-imbottito e traspirante Interno fodera caratterizzato da particolarissime stampe anni '50 a tema e abbinata al colore del capo. Tre colori proposti per la linea donna e cinque colori per l'uomo.

Classico modello Parka con chiusura a cerniera doppio cursore e quattro bottoni in tono. Doppia tasca applicata a patella e doppia tasca obliqua Polsino a maglia nascosto per evitare il passaggio dell'aria fredda e cappuccio con girocollo in pelo murmasky facilmente removibile

Parka in tessuto Shell rosso vermiglio con girocollo in pelo color naturale. La stampa interna nella fodera rappresenta il viso di una sorridente pin-up con particolari in tono vermiglione



LUNEDI' dalle ore 13.30 alle ore 19.15

MARTEDI' - SABATO dalle ore 10.30 alle ore 19.15

DOMENICA chiuso (prossime aperture pre-natalizie)

VENDITA AL PUBBLICO DI BENI DI PROVENIENZA GIUDIZIARIA PER LE NOVITA' GIORNALIERE CONSULTA WWW.SIVAG.EU

segui Sivag sui social network

